

*Può il confezionamento
errato di un organo
compromettere la vita
del ricevente?*

*Maurizia Zala
TSO 4 corso triennale
Scuola superiore medico tecnica
Lugano*

Relatore Lubinu Francesco

Anno scolastico 2007-2010



Didascalia

*La mano del chirurgo trapianta la "Vita", senza pollice non c'è
più presa, nel piccolo nasce la Vita!*

Abstract

Lavoro di diploma

È un lavoro scritto da un'allieva Tecnico di sala operatoria, (TSO), al terzo e ultimo anno di formazione, presso la Scuola Superiore Medico Tecnica di Lugano.

Il titolo originale è "Può il confezionamento errato di un organo compromettere la vita del ricevente?"

È necessario premettere che il pubblico a cui è rivolto è formato da strumentisti, TSO, allievi in formazione e persone interessate al trapianto. Esso è stato sviluppato basando tutto lo sviluppo sull'ipotesi che fosse possibile compiere errori durante l'intervento di espianto nell'imballaggio degli organi.

A tal proposito la metodologia utilizzata come filo conduttore è stata la ricerca di materiale specifico, stringere contatti con gli specialisti del settore e raccogliere dati statistici. E' stato inoltre ritenuto necessario elaborare un questionario per gli operatori sanitari dell'Ospedale Civico di Lugano.

E' opportuno ricordare che è stato scelto di inchiestare solo questo ospedale perché unico centro di riferimento per l'espianto in tutto il Ticino.

I risultati ottenuti dalle risposte degli operatori sanitari, sono stati raccolti, ordinati ed elaborati mantenendole in stretta relazione alle domande a loro sottoposte.

Dalla personale interpretazione e dalle percentuali ottenute, è emerso quanto segue:

quanti sono venuti a conoscenza di possibilità di errore, quanti ne hanno commessi, e quali figure professionali li ha commessi.

Gli errori più frequentemente emersi e più significativi sono stati quelli d'identificazione, la necessità di una formazione specifica sull'argomento, la scarsa conoscenza di quali conseguenze possono ripercuotersi sul ricevente.

Mi è stato possibile affermare che la mia ipotesi è convalidata, ossia è possibile commettere errori nel confezionamento di organi durante l'intervento d'espianto.

Quindi ritengo che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti e dimostrati, anche se in una percentuale sulla popolazione totale ridotta.

